



I PREZZI DELLE UVE VENETE

REPORT 2023

SOMMARIO

IL CONTESTO VITICOLO NAZIONALE NEL 2023	1
IL CONTESTO VITICOLO REGIONALE	1
LA VENDEMMIA 2023 IN VENETO.....	3
PREZZI DELLE UVE 2023 IN VENETO.....	3

IL CONTESTO VITICOLO NAZIONALE NEL 2023

Anche per questo settembre 2023, come consuetudine e in piena fase di vendemmia, sono state rese pubbliche le prime previsioni vendemmiali dell'ultima annata da parte del pool di tecnici di *Assoenologi, Ismea e Unione Italiana Vini*, con dei dati che preannunciano un quantitativo di vino complessivo a livello nazionale pari a circa 43,9 milioni di ettolitri, valore che determinerebbe un calo del 12% circa rispetto al 2022. La vendemmia 2023 potrebbe rivelarsi quella meno fruttuosa degli ultimi anni, figlia degli ormai cronici effetti del cambiamento climatico, con un andamento meteorologico molto incerto e spesso con fenomeni estremi (si passa repentinamente da alluvioni a fasi di siccità), che hanno determinato importanti differenze quantitative del vino prodotto nelle varie regioni. Infatti, se al nord il volume di vino prodotto sembra crescere leggermente in alcuni casi rispetto al 2022, per sud e centro Italia invece si prevedono perdite nell'ordine del 20-30%.

Agli effetti negativi dell'andamento climatico, in quest'ultimo anno si aggiungono anche quelli dovuti ai forti attacchi di peronospora, malattia fungina tipica della vite, che hanno imperversato nel centro-sud Italia, determinando decisi cali di produzione dell'uva che per fortuna non hanno inciso sulla qualità di quella sana raccolta.

Comunque sia, la produzione di vino stimata per il 2023 vedrebbe perdere all'Italia la leadership mondiale a favore della Francia, con quest'ultima che seppur in lieve calo (-2% rispetto al 2022) dovrebbe attestarsi a circa 45,8 milioni di ettolitri. Ma per gli esperti questa perdita produttiva in fin dei conti non è proprio un male per il comparto viticolo italiano, visto che ormai le giacenze di vino nel 2023 hanno toccato quota 49 milioni di ettolitri, ossia più di quanto forse è stato prodotto questo anno, con cantine che al momento sono ingolfate di vino invenduto. Ad aver determinato questa situazione è il rallentamento della domanda sia interna che estera, che sta deprimendo i listini dei nostri vini comuni da tavola e gli IGT, aumentando così il gap tra i prezzi dei vini francesi rispetto ai nostrani. Gli ultimi dati provvisori dell'Istat per la vendemmia 2023, in attesa di quelli definitivi di marzo prossimo, vedono per l'Italia una produzione di uva raccolta pari a circa 60 milioni di quintali, con una decrescita produttiva del -19,3% rispetto al 2022. La produzione di vino nazionale nell'ultimo anno, invece, viene stimata in circa 43 milioni di ettolitri, con la perdita che in questo caso arriva al -20,4% rispetto a quanto registrato nel 2022.

Nel contesto regionale, il Veneto con circa 12,9 milioni di ettolitri resta al primo posto in Italia, con una crescita annua dell'8,3% di vino prodotto. Tra le altre regioni grandi produttrici in Italia, si rilevano i forti cali della Puglia con 6,7 mln hl (-38%) e Sicilia (3,8 mln hl e -35,3%), mentre tiene l'Emilia-Romagna con 6,0 mln hl (-2,6%). Queste quattro regioni insieme nel 2023 hanno prodotto circa 29,4 milioni di ettolitri, ossia il 68% circa di tutto il vino italiano. A seguire, si rilevano le perdite produttive di Lombardia (-3,5%), Friuli Venezia Giulia (-22,5%), Piemonte (-19,6%) e Toscana (-21%).

IL CONTESTO VITICOLO REGIONALE

Continua imperterrita la crescita della vitivinicoltura veneta, trend confermato dall'aumento dei principali indicatori economici di questo comparto.

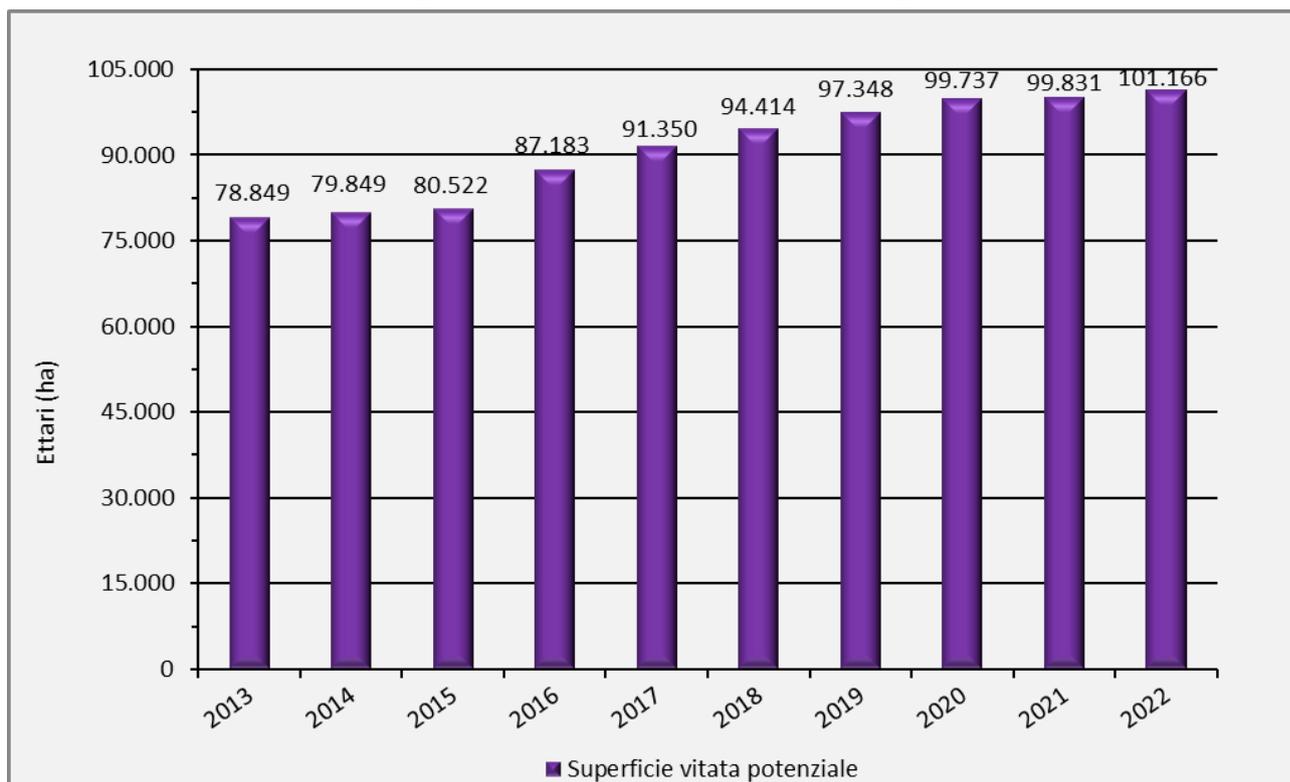
Analizzando i dati statistici dello *Schedario Viticolo* del Veneto, che ha visto la luce nel 2002 e ha la funzione di catasto della viticoltura regionale, ne risulta che l'andamento della superficie veneta

investita a vigneto dal 2013 al 2022 è in costante crescita, con un incremento nel decennio del +28,3% per un rialzo medio annuo prossimo al 3%. Nel 2022, in attesa degli ultimi dati ufficiali di Avepa, sono stati censiti 101.166 ettari di **superficie vitata potenziale** (+1,3% rispetto al 2021).

Secondo gli attuali dati dell'Istat, alla data di dicembre 2023, i vigneti già in produzione in Veneto si attestano a circa 91.883 ettari e, per la prima volta nell'ultimo periodo, si presentano in calo del -3% netto rispetto al 2022 (grafico 1).

Prendendo in considerazione le province maggiormente vitate, Treviso e Verona vedono calare le loro superfici a vigneto nel 2023 rispettivamente del -3,3% e -2,5%.

Grafico 1 - Andamento della superficie vitata totale del Veneto nel periodo 2013-2022



Fonte: Schedario Viticolo Avepa – Regione del Veneto.

Va rimarcato che l'aumento delle superfici vitate in Veneto si è registrato in antitesi alle politiche di disincentivazione attuate negli ultimi anni dall'Unione Europea, normative atte a scongiurare possibili crisi di mercato del vino (ad esempio, le misure per l'estirpazione dei vigneti nell'ambito della OCM Vino), mostrandosi tra l'altro in controtendenza rispetto all'andamento della superficie vitata rilevato a livello europeo e nazionale. Basti pensare che, con i 669.614 ettari produttivi presenti nel 2023, il vigneto italiano nell'ultima decade è cresciuto appena del +5,0%, con un trend molto altalenante della consistenza dei vigneti produttivi nel tempo.

La crescita del "vigneto veneto" nell'ultimo periodo è da scrivere al forte aumento delle superfici vitate investite con le varietà *Glera* e *Pinot grigio*. Questo incremento si è avuto grazie all'utilizzo dei diritti di reimpianto detenuti dagli imprenditori viticoli, oltreché alle autorizzazioni all'impianto concesse dalla Regione, che ha portato il vigneto veneto a sfondare quota 100.000 ettari.

Resta la *Glera*, la varietà dal quale si ottiene il *Prosecco*, il vitigno che in Veneto detiene le maggiori superfici con i 36.714 ettari totali del 2022, che sono pari al 39% circa del totale dei vigneti veneti. Al secondo posto nel ranking troviamo il *Pinot grigio*, protagonista della recente denominazione

Pinot Grigio delle Venezie, con 15.988 ettari e una quota sul totale che sfiora il 17% delle superfici vitate regionali. A seguire troviamo i vitigni autoctoni, come Garganega, Rondinella e Corvina, a cui seguono le varietà internazionali come Merlot, Cabernet e Chardonnay.

LA VENDEMMIA 2023 IN VENETO

L'annata 2023 per il vigneto veneto verrà ricordata per le frequenti precipitazioni tardo-primaverili che, in alcune aree, hanno generato attacchi di peronospora che, seppur meno rilevanti che in altre regioni d'Italia, hanno creato non poche preoccupazioni tra i produttori. Lo stato fenologico delle piante, dopo un iniziale ritardo nelle fasi di germogliamento e fioritura, a causa delle basse temperature di aprile, ha ben recuperato in estate grazie al rialzo termico e riportando così la vite nelle consuete tempistiche. Le frequenti e consistenti piogge hanno scongiurato le preoccupazioni di un'altra annata siccitosa, con le viti che hanno presentato un grande rigoglio vegetativo e buona carica produttiva. Ciò però ha destato timori nei viticoltori per l'aumento delle problematiche fitosanitarie in seguito allo sviluppo di malattie fungine, con l'elevata diffusione della peronospora, pur se ben contrastata. Infatti, i danni causati dalla peronospora sono stati nell'ordine del -5/10% di perdita in volume, mentre nelle aziende condotte in biologico tali perdite sono state superiori e comprese tra il -10/20%. Superiore al 2022 anche l'incidenza di altre fitopatie come il Mal dell'esca e la Botrite, mentre la Flavescenza ha avuto un incremento meno significativo. Anche la grandine ha colpito duramente diversi areali produttivi, con perdite della produzione che hanno raggiunto anche il -20%.

La **vendemmia 2023** è partita con circa una settimana di ritardo rispetto alle date canoniche, con i primi tagli delle uve precoci (Glera, Pinot e Chardonnay) che sono avvenuti alla fine della seconda decade di agosto, proseguita poi con i Tai e i Sauvignon e continuata a metà settembre con le uve rosse.

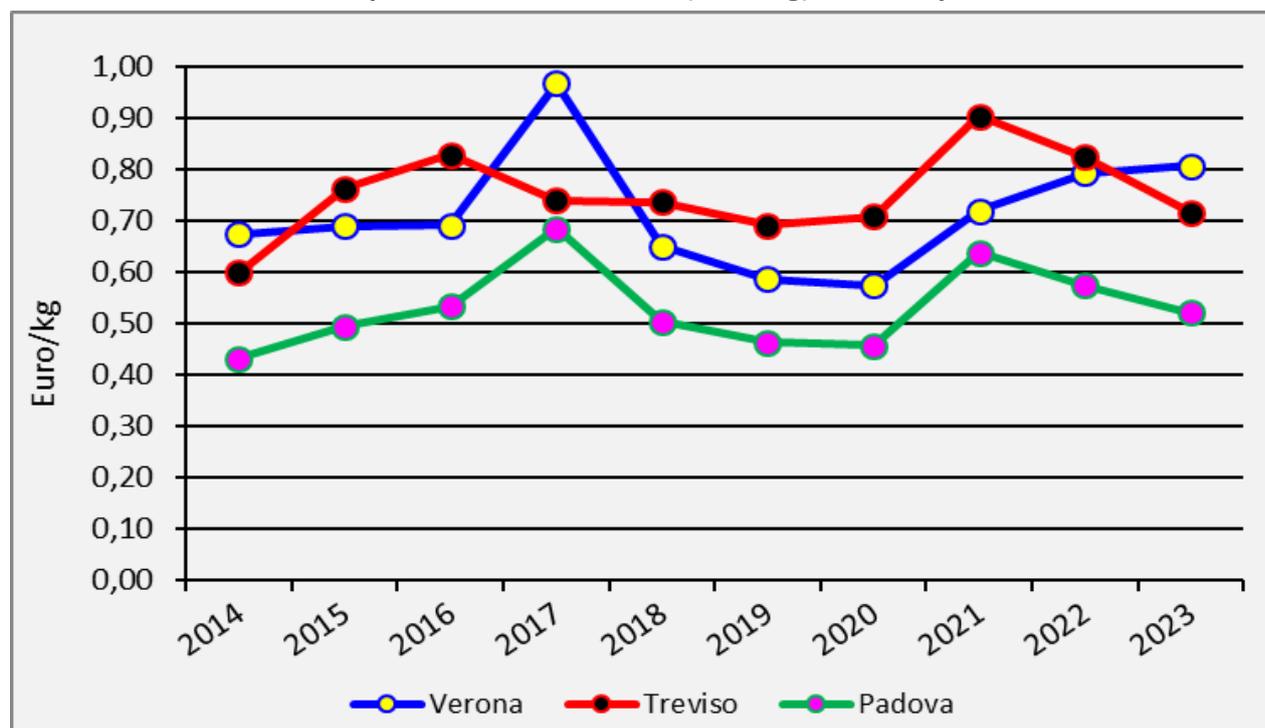
PREZZI DELLE UVE 2023 IN VENETO

L'analisi dei **prezzi delle uve** del Veneto, valutando i dati statistici rilevati presso le *Borse Merci* delle Camere di Commercio di Verona, Treviso e Padova, evidenzia che nel 2023, prendendo in considerazione tutte le tipologie viticole presenti sul territorio regionale, la quotazione media per tutte le uve regionali registrata nel 2023 è di 0,68 €/kg, valore che porta ad una diminuzione del -6,8% rispetto all'anno precedente. Quello che si evidenzia a livello provinciale è un andamento al ribasso per le province di Padova e Treviso, mentre tengono i prezzi delle uve di Verona, che sono le uniche a registrare una variazione positiva, per una quotazione media annua pari a 0,81 €/kg (+1,8% rispetto al 2022), che permette all'uva veronese di guadagnare la leadership delle quotazioni dell'uva in Veneto a scapito di quelle trevigiane. Di contro, infatti, continua la decrescita del prezzo medio unitario delle uve per la provincia di Treviso, che nell'ultimo anno si è attestato 0,72 €/kg, con una diminuzione annua del -13,2%. Al pari delle uve trevigiane, la quotazione media delle uve padovane è scesa a 0,52 €/kg, con una variazione negativa del -9,3% rispetto al 2022. Gran parte delle varietà di uva del Veneto hanno fatto registrare variazioni negative del prezzo rispetto al 2022, con le uve IGT che hanno segnato ribassi più elevati rispetto a quelli evidenziati dalle uve DOC e DOCG.

Va ricordato che le rilevazioni delle quotazioni delle uve effettuate dalle Borse Merci provinciali in esame non sono statiche di anno in anno, ma può succedere che vengano acquisite le statistiche di nuove tipologie mentre altre possono essere accantonate, come il recente caso della Glera “IGT” visto che quasi tutte le superfici vitate regionali di questa varietà sono passate a DOC.

Nella figura 2 viene rappresentato l’andamento dell’ultima decade dei prezzi medi alla produzione delle uve coltivate, raccolte e vendute nelle tre province venete oggetto di studio, dove è ben visibile il trend altalenante delle curve dei prezzi delle uve per le varie province venete.

Grafico 2 - Andamento del prezzo medio delle uve (euro/kg) nelle tre province venete



Fonte: Borse Merci delle Camere di Commercio di Verona, Padova e Treviso.

La diminuzione dei prezzi medi delle uve è dovuta probabilmente all’incremento del potenziale produttivo in ragione dell’entrata in produzione di nuovi impianti: infatti, nell’ultimo decennio si è registrata la frenetica corsa agli impianti di Glera e Pinot Grigio, determinando un forte aumento della produzione con il conseguente, quanto inevitabile, crollo dei prezzi.

Negli ultimi anni in regione, anche se lentamente, aumentano sempre più i vitigni che vengono condotti secondo i dettami dell’agricoltura biologica, con le loro uve prodotte che quasi sempre riescono a spuntare dei prezzi alla produzione in media più alti di un 15%-20% per le bianche e un 17%-26% per le rosse rispetto alle altre uve prodotte con metodiche di agricoltura convenzionale. Entrando nel dettaglio dell’analisi dei prezzi registrati nell’ultima vendemmia dalle principali cultivar presenti nei vigneti che costituiscono la base per le varie denominazioni presenti in Veneto, si rileva che le principali tipologie di **uve veronesi** evidenziano una diminuzione del prezzo medio rispetto a quanto registrato nell’anno precedente per le uve DOC, ad eccezione delle uve atte a *Soave zona classica* (+19,2%) e *Lugana* (+13,2%) che presentano entrambe variazioni positive rispetto al 2022.

Le variazioni negative più basse si rilevano per i *Bardolino* (circa l’1%), mentre quelle più elevate si rilevano per i *Garda Chardonnay* (-9,5%), *Garda Pinot grigio* e *Pinot grigio delle Venezie* entrambe col -8,7%. Invece, restano invariati rispetto al 2022 i prezzi medi di *Garda bianco* e *Bianco delle*

Venezie. Per le uve veronesi DOC rosse, i prezzi medi più alti storicamente si annoverano per *Amarone* e *Recioto* (2,35 €/kg e 2,45 €/kg in “zona classica”), mentre per i bianchi è la *Lugana* a prevalere con gli 2,15 €/kg.

Per le uve IGT, quotazioni invariate nell’ultimo anno per *Cabernet*, *Bianco* e *Rosso Verona*, mentre sono in calo quelle dello *Chardonnay* (-4,2%) e, ancor più, quelle del *Merlot* (-13,3%).

Nel complesso, il prezzo medio delle uve DOC e DOCG veronesi è sceso a 0,94 €/kg, in calo del -0,9% rispetto al 2022, mentre quello delle uve IGT (0,37 €/kg) si presenta in rialzo del +3,3%, contribuendo così all’aumento del prezzo medio complessivo per tutte le varietà di uva presenti in provincia, pari a 0,81 €/kg.

Tabella 1 - Prezzi delle uve - VERONA (euro/kg)

	Vendemmia 2023			Variazione 2023/2022		
	min	max	media	min	max	media
Uve DOC:						
Bardolino	0,40	0,50	0,45	-5,9%	5,3%	-1,1%
Bardolino zona classica	0,45	0,55	0,50	-5,3%	4,8%	-1,0%
Custoza	0,38	0,45	0,42	-5,0%	2,3%	-1,2%
Valpolicella	1,00	1,30	1,15	-9,1%	0,0%	-4,2%
Valpolicella zona classica	1,10	1,40	1,25	-8,3%	0,0%	-3,8%
Recioto e Amarone	2,20	2,50	2,35	-3,8%	0,5%	-1,7%
Recioto e Amarone zona classica	2,30	2,60	2,45	-3,7%	0,5%	-1,6%
Soave	0,40	0,45	0,43	0,0%	-2,2%	-1,2%
Soave zona classica	0,75	0,80	0,78	25,0%	14,3%	19,2%
Valdadige Pinot grigio	0,77	0,82	0,80	-3,8%	-3,5%	-3,6%
Durello	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
Garda bianco Doc	0,38	0,45	0,42	0,0%	0,0%	0,0%
Garda Chardonnay Doc	0,45	0,50	0,48	-10,0%	-9,1%	-9,5%
Garda Pinot grigio Doc	0,50	0,55	0,53	-9,1%	-8,3%	-8,7%
Lugana DOC	1,90	2,40	2,15	5,6%	20,0%	13,2%
Bianco Doc delle Venezie	0,38	0,45	0,42	0,0%	0,0%	0,0%
Pinot grigio Doc delle Venezie	0,50	0,55	0,53	-9,1%	-8,3%	-8,7%
Media uve DOC e DOCG	0,87	1,02	0,94			-0,9%
Uve IGT:						
Chardonnay	0,43	0,48	0,46	-4,4%	-4,0%	-4,2%
Cabernet	0,40	0,45	0,43	0,0%	0,0%	0,0%
Merlot	0,30	0,35	0,33	-14,3%	-12,5%	-13,3%
Bianco Verona	0,25	0,35	0,30	0,0%	0,0%	0,0%
Rosso Verona	0,30	0,40	0,35	0,0%	0,0%	0,0%
Media uve IGT	0,34	0,41	0,37			3,3%
Media totale	0,74	0,87	0,81			1,8%

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Verona.

Ben diversa è la situazione rilevata per **Treviso** rispetto a quanto visto precedentemente per le uve veronesi, dato che si registrano diminuzioni dei prezzi medi alla produzione sia per le uve DOC che per quelle IGT.

Come consuetudine, è il *Cartizze* DOCG ad evidenziare il prezzo medio più alto, visto che nel 2023 è pari a 4,18 €/kg, che tuttavia presenta un calo annuo del -20,5%. Tutte variazioni negative per i prezzi delle uve bianche DOC, con il massimo decremento rispetto alle quotazioni del 2022 che viene registrato dalla tipologia *Tai* atta a DOC e DOCG (-21,4%), mentre il calo più contenuto viene rilevato per il *Verduzzo* DOC (-4,5%) (tabella 2).

Tabella 2 - Prezzi delle uve - TREVISO (euro/kg)

	Vendemmia 2023			Variazione 2023/2022		
	min	max	media	min	max	media
Uve DOC e DOCG:						
Pinot bianco atta a DOC	0,45	0,50	0,48	-10,0%	-9,1%	-9,5%
Glera atta a Prosecco DOC	1,09	1,19	1,14	-16,2%	-15,0%	-15,6%
Complementari atti al taglio con Prosecco DOC	0,45	0,50	0,48	-10,0%	-9,1%	-9,5%
Pinot bianco, Chardonnay (atto al taglio con DOCG)	0,70	0,80	0,75	-6,7%	-5,9%	-6,3%
Pinot grigio DOC delle Venezie	0,52	0,57	0,54	-2,8%	-10,3%	-6,9%
Pinot grigio DOC Venezia	0,52	0,57	0,54	-2,8%	-10,3%	-6,9%
Pinot nero atta a DOC	0,49	0,55	0,52	-24,6%	-26,7%	-25,7%
Chardonnay DOC	0,45	0,50	0,48	-10,0%	-9,1%	-9,5%
Verduzzo DOC	0,40	0,45	0,43	-4,8%	-4,3%	-4,5%
Cartizze DOCG	3,85	4,50	4,18	-23,0%	-18,2%	-20,5%
Glera atta a Prosecco Conegliano-Valdobbiadene DOCG "Rive"	1,70	1,80	1,75	-8,1%	-7,7%	-7,9%
Glera atta a Prosecco Conegliano-Valdobbiadene DOCG	1,60	1,70	1,65	-11,1%	-10,5%	-10,8%
Prosecco DOCG Asolo	1,24	1,34	1,29	-10,0%	-9,3%	-9,7%
Tai atta a DOC e DOCG	0,38	0,43	0,41	-22,4%	-20,4%	-21,4%
Cabernet atta a DOC	0,48	0,55	0,52	6,7%	0,0%	3,0%
Refosco atta a DOC	0,42	0,45	0,44	0,0%	-6,2%	-3,3%
Raboso atta a DOC	0,55	0,60	0,58	0,0%	0,0%	0,0%
Merlot atta a DOC	0,35	0,40	0,38	-7,9%	-7,0%	-7,4%
Media uve DOC e DOCG	0,87	0,97	0,92			-12,8%
Uve IGT:						
Verduzzo IGT	0,35	0,40	0,38	-7,9%	-7,0%	-7,4%
Pinot bianco IGT	0,40	0,45	0,43	-11,1%	-10,0%	-10,5%
Sauvignon IGT	0,45	0,60	0,53	-35,7%	-25,0%	-30,0%
Chardonnay IGT	0,40	0,45	0,43	-11,1%	-10,0%	-10,5%
Manzoni IGT	0,50	0,60	0,55	-28,6%	-25,0%	-26,7%
Merlot IGT	0,33	0,37	0,35	-8,3%	-7,5%	-7,9%
Cabernet IGT	0,40	0,45	0,43	0,0%	-6,2%	-3,4%
Pinot nero IGT	0,40	0,45	0,43	-20,0%	-25,0%	-22,7%
Refosco IGT	0,38	0,42	0,40	0,0%	-2,3%	-1,2%
Raboso IGT	0,48	0,53	0,51	0,0%	-15,9%	-9,0%
Malbec IGT	0,35	0,40	0,38	-7,9%	-4,8%	-6,3%
Glera IGT	0,30	0,35	0,33	0,0%	0,0%	0,0%
Tai IGT	0,35	0,40	0,38	-22,2%	-20,0%	-21,1%
Media uve IGT	0,39	0,45	0,42			-14,2%
Media totale	0,67	0,76	0,72			-13,2%

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Treviso.

Ad esclusione della sola denominazione *Cartizze*, i restanti valori dei prezzi medi alla produzione delle uve bianche DOC e DOCG per la provincia di Treviso sono tutti compresi in una forbice che va dal minimo di 0,41 €/kg del *Tai* e il picco massimo di 1,75 €/kg rilevato per la *Glera* atta al *Prosecco Conegliano-Valdobbiadene "Rive"* DOCG.

Nel recente passato, l'introduzione nel 2009 delle denominazioni *Prosecco* DOC e DOCG aveva determinato la veloce discesa dei prezzi medi delle uve *Glera* utilizzate per la DOCG *Valdobbiadene Superiore Cartizze* fino al minimo di 2,05 €/kg. In seguito, si è registrata la risalita delle quotazioni medie delle uve di questa denominazione sino ad arrivare al suo massimo valore rilevato nel 2011 (4,25 €/kg), picco di prezzo che è stato quasi eguagliato nel 2023 con i 4,18 €/kg rilevati in questo anno.

Va sottolineato che i vigneti trevigiani posti in collina, con la varietà *Glera* che viene utilizzata nelle rinomate denominazioni DOCG, riescono a spuntare le quotazioni unitarie medie più elevate delle loro uve corrispettive prodotte in pianura, visto che quest'ultime sono in gran parte costituite da quelle dedicate agli IGT.

Più contenuto il range dei prezzi delle uve rosse DOC, con quello più elevato rilevato per il *Raboso* (0,58 €/kg) che resta anche invariato rispetto al 2022, mentre l'unica variazione positiva per le uve trevigiane viene ascritta per il *Cabernet* DOC (+3,0%).

Ancora più ristretta invece la forbice dei prezzi medi delle uve trevigiane IGT, dato che è compreso tra i 0,33 €/kg della *Glera* ed i 0,55 €/kg del *Manzoni*.

La quotazione media per le uve trevigiane DOC e DOCG registrata nell'ultima vendemmia è pari a 0,92 €/kg e mostra una diminuzione del -12,8% rispetto al 2022, mentre quella delle uve IGT è di 0,42 €/kg e a cui si associa un calo del -14,2%. Nel complesso, il prezzo medio complessivo per tutte le varietà di uva presenti in provincia è stato pari a 0,72 €/kg (-13,2%).

Non positiva la vendemmia 2023 per la provincia di **Padova**, al pari di Treviso, visto il calo rilevato delle quotazioni medie delle uve (tabella 3).

Dai dati della Camera del Commercio di Padova, i prezzi medi di vendita più alti del padovano, per quanto concerne le denominazioni DOC e DOCG, sono ascrivibili alla *Glera* atta al *Prosecco* (1,14 €/kg), seguita dalla *Friulara DOCG Bagnoli* (0,95 €/kg).

Tutte le altre varietà registrano quotazioni comprese in un range tra il minimo di 0,48 €/kg rilevato per *Pinot nero atto a Prosecco rosè* ed il massimo di 0,60 €/kg rilevato da *Cabernet* e *Colli Euganei Fior d'arancio* DOCG (tabella 3).

Per i vitigni IGT, solo le uve di *Moscato* si avvicinano al muro dei 0,50 euro al kg, mentre tutte le altre sono al disotto di questo limite, con il minimo registrato dall'uva *Bianca* IGT con 0,31 €/kg.

Partendo dai prezzi delle varie tipologie di uve DOC, si rilevano i soli rialzi per il *Serprino* (+1,5%) e, ancor più, per la *Friulara DOCG Bagnoli* (+46,2%). Invece, per tutti gli altri si sono registrati cali che vanno dal -3,6% del *Cabernet* al -28,9% del *Pinot nero atto a Prosecco Rosè*.

Più contenuta invece la variabilità delle variazioni annue negative rilevate per i prezzi medi delle diverse tipologie di uve IGT, con quella minima del -10,5% registrata per le varietà *Chardonnay* e *Pinot bianco*, *Cabernet* e *Rabosa*, mentre quella più elevata si evidenzia per la *Bianca* IGT (-25,1%).

Il prezzo medio dell'uva DOC padovana nel 2023 è pari a 0,62 €/kg, valore che si presenta in calo del -6,4% rispetto al 2022, mentre le IGT si sono attestate a un costo unitario di 0,39 €/kg (-15,0%).

Tabella 3 - Prezzi delle uve - PADOVA (euro/kg)

	Vendemmia 2023			Variazione 2023/2022		
	min	max	media	min	max	media
Uve DOC e DOCG "Colli Euganei":						
Bianco DOC	0,50	0,60	0,55	-12,3%	-10,4%	-11,3%
Pinot bianco e Chardonnay DOC	0,54	0,64	0,59	-9,2%	-7,9%	-9,2%
Pinot Nero atto a Prosecco Rosé	0,46	0,51	0,48	-29,5%	-28,4%	-28,9%
Pinot Bianco, Grigio, Chard. atto al taglio	0,45	0,50	0,48	-7,7%	-7,4%	-6,9%
Serprino DOC	0,46	0,56	0,51	1,1%	3,2%	1,5%
Merlot e rosso DOC	0,45	0,55	0,50	-18,2%	-8,3%	-13,0%
Cabernet DOC	0,57	0,64	0,60	-5,8%	-1,5%	-3,6%
Moscato DOC	0,49	0,59	0,54	-12,9%	-9,5%	-11,1%
Colli Euganei Fior d'Arancio DOCG	0,55	0,65	0,60	-11,6%	-5,5%	-8,4%
Glera atta a Prosecco DOC	1,09	1,19	1,14	-16,0%	-14,9%	-15,4%
Pinot grigio DOC Venezie	0,49	0,55	0,52	-6,3%	-6,0%	-5,9%
Friulara DOCG Bagnoli	0,80	1,10	0,95	33,3%	57,1%	46,2%
Media uve DOC e DOCG	0,57	0,67	0,62			-6,4%
Uve IGT:						
Chardonnay e Pinot bianco IGT	0,40	0,45	0,43	-11,1%	-10,4%	-10,5%
Glera IGT	0,30	0,35	0,33	-11,9%	-13,7%	-13,4%
Moscato IGT	0,44	0,54	0,49	-11,7%	-9,2%	-10,6%
Merlot IGT	0,29	0,35	0,32	-16,2%	-20,5%	-18,6%
Cabernet IGT	0,40	0,45	0,43	-11,1%	-10,0%	-10,5%
Rabosa IGT	0,40	0,45	0,43	-11,1%	-10,0%	-10,5%
Pinot nero IGT	0,40	0,45	0,43	-22,3%	-26,8%	-24,8%
Bianca IGT	0,27	0,35	0,31	-30,6%	-20,1%	-25,1%
Rossa IGT	0,30	0,35	0,33	-11,8%	-10,3%	-11,0%
Media uve IGT	0,36	0,42	0,39			-15,0%
Media totale	0,48	0,56	0,52			-9,3%

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Padova.

Coordinamento e supervisione: dott.ssa Alessandra Liviero, direttore Unità Organizzativa Economia e Comunicazione, Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario.

Stesura e cura del Rapporto: dott. Nicola Severini, Osservatorio Economico Agroalimentare di Veneto Agricoltura.



La redazione del testo è stata chiusa il 13 Dicembre 2023.

Per l'uso e la riproduzione dei testi, tabelle e grafici, si chiede la citazione degli estremi della pubblicazione.

Per informazioni sui dati

Dott. Nicola Severini

E-mail: nicola.severini@venetoagricoltura.org

tel. 049/8293766

VENETO AGRICOLTURA

Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario

U.O. Economia e Comunicazione – Osservatorio Economico Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org

sito web: www.venetoagricoltura.org